

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROM. DELLA FILIERA E DELLA CULT.
DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 settembre 2021, n. G11309

L.R. 12 settembre 2019 n.11. Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti. Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione degli interventi e delle azioni di promozione dei biodistretti.

OGGETTO: L.R. 12 settembre 2019 n.11 “Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti”. Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione degli interventi e delle azioni di promozione dei biodistretti.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA
CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su **proposta** del Dirigente dell’Area Politiche di Mercato e Produzioni di qualità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2018, n. 211 con la quale è stato conferito all’Ing. Mauro Lasagna l’incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTO l’Atto di Organizzazione G12131 del 28/09/2018 con il quale viene conferito alla Dott.ssa Emanuela Martini l’incarico di Dirigente dell’Area politiche di mercato e produzioni di qualità;

VISTA la Legge 5 ottobre 1991, n. 317 “Interventi per l’innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese” ed in particolare il comma 1 dell’articolo 36 a norma del quale “si definiscono distretti industriali le aree territoriali locali caratterizzate da elevata concentrazione di piccole imprese, con particolare riferimento al rapporto tra la presenza delle imprese e la popolazione residente nonché alla specializzazione produttiva dell’insieme delle imprese;

VISTO il Decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo” ed in particolare l’art. 13 che definisce i distretti rurali e agroalimentari di qualità, demandandone l’individuazione alle Regioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” ed in particolare l’articolo 1, comma 499, che sostituisce l’articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 con il seguente: “Art. 13. (Distretti del cibo). - 1. Al fine di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l’inclusione sociale, favorire l’integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l’impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari, sono istituiti i distretti del cibo”;

TENUTO CONTO che la citata Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all’ articolo 1, comma 499 punto 2 lettera h) include quali distretti del cibo anche i biodistretti e i distretti biologici, intesi come territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, e associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall’agricoltura. Nelle regioni che abbiano adottato una normativa specifica, in materia di biodistretti o distretti biologici si applicano le definizioni stabilite dalla medesima normativa;

VISTA la Legge regionale 12 luglio 2019, n. 11, “Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti” che in conformità della normativa dell’Unione Europea, Nazionale e Regionale in materia di agricoltura biologica, sulla base della pianificazione agricola definita dal PAR, ove approvato, disciplina e promuove i biodistretti, al fine di diffondere la cultura del biologico e i principi dell’agro-ecologia e stabilire un modello di sviluppo sostenibile e compatibile con le esigenze dei territori e delle comunità insediate;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 02 febbraio 2021, n.51 con la quale veniva adottato il Regolamento regionale concernente “Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti”, ai sensi dell’art. 6 della Legge regionale 12 luglio 2019, n.11;

CONSIDERATO che con l’art. 11 della L.R. 12 luglio 2019 n.11 (*Disposizioni finanziarie*) viene istituito nell’ambito del programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” della missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, titolo I “Spese correnti” e titolo 2 “Spese in conto capitale”, di due appositi fondi: a) “Fondo per la realizzazione degli interventi dei biodistretti - parte corrente” alla cui autorizzazione di spesa, pari ad euro 150.000,00 per ciascuna annualità 2020 e 2021, si provvede attraverso la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2019-2021, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo I; b) “Fondo per la realizzazione degli interventi dei biodistretti - parte in conto capitale”, alla cui autorizzazione di spesa, pari ad euro 200.000,00 per ciascuna annualità 2020 e 2021, si provvede attraverso la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2019-2021, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20, titolo 2;

CONSIDERATO che con l’art. 5 della L.R. 12 luglio 2019 n.11 viene altresì istituito un fondo per la promozione dei biodistretti destinato alla realizzazione di attività promozionali, informative, di educazione alimentare, di diffusione delle conoscenze scientifiche, di realizzazione di studi ed indagini di mercato e di settore, ecc.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 02 febbraio 2021, n.51 con la quale veniva adottato il Regolamento regionale concernente “Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti”, ai sensi dell’art. 6 della Legge regionale 12 luglio 2019, n.11;

VISTO e RICHIAMATO in particolare l’art. 11 del Regolamento regionale (*Contributi per la realizzazione degli interventi e dei progetti contenuti nei programmi annuali e delle attività di promozione dei biodistretti*) che definisce le modalità di concessione dei contributi ai biodistretti previsti dall’art. 11 e dall’art. 5 della L.R. 12 luglio 2019 n.11;

VISTO l’art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a persone, enti pubblici e privati alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di erogazione dei benefici;

VISTA la proposta di avviso pubblico e dell’allegata documentazione (Allegato 1, 2 e 3) presentata dall’Area politiche di mercato e produzioni di qualità finalizzato ad acquisire proposte per la realizzazione di interventi e azioni promozione dei biodistretti, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che gli importi previsti per la concessione dei contributi di cui all’Avviso pubblico trovano copertura nei seguenti Capitoli:

- B11921 Corrente FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI BIODISTRETTI, euro 150.000,00
- B11922 Corrente FONDO PER LA PROMOZIONE DEI BIODISTRETTI euro 50.000
- B12545 Capitale FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI BIODISTRETTI euro 200.000;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dell'avviso pubblico di cui sopra e della relativa documentazione allegata;

ACQUISITI i pareri di rito;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante della presente determinazione:

- di approvare l'Avviso pubblico finalizzato ad acquisire proposte per la realizzazione di iniziative e azioni di promozione dei biodistretti e la relativa modulistica (Allegato 1, 2 e 3), che vengono allegati alla presente Determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato all'Area politiche di mercato e produzioni di qualità per gli adempimenti successivi.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL Direttore Regionale
Ing. Mauro Lasagna



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area Politiche di Mercato e Produzioni di qualità

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI DI PROMOZIONE DEI BIODISTRETTI

Art. 1

Finalità e obiettivi

La Regione Lazio, in una logica di integrazione e sinergia, contribuisce alla valorizzazione e alla promozione dei biodistretti, al fine di diffondere la cultura del biologico e di stabilire un modello di sviluppo sostenibile tenendo conto dei quattro principi formulati in materia dalla Federazione internazionale dei movimenti dell'agricoltura biologica (IFOAM): benessere, ecologia, equità e precauzione.

Art. 2

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda e relativa proposta i soggetti gestori di Biodistretti già riconosciuti ai sensi dell'art.4 del Regolamento regionale "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti" o che abbiano richiesto e ottenuto la conferma di riconoscimento ai sensi dell'art.13, comma 1 del Regolamento stesso.

I soggetti gestori al momento della presentazione della domanda dovranno essere già costituiti in una delle forme giuridiche conformi all'ordinamento previsto dal Codice civile in materia di forme associative e societarie tra soggetti pubblici e privati ed avere sede nella regione Lazio.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti soggettivi di cui al presente articolo comporta la non ammissibilità alla fase di valutazione della proposta progettuale e comunque la non ammissione al contributo. La perdita del requisito intervenuta successivamente alla concessione ma prima del saldo del contributo, comporterà la decadenza dallo stesso, con conseguente recupero delle somme già erogate.

Art. 3

Requisiti soggettivi generali

1. I soggetti gestori devono:

- a. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali stati;
- b. non avere un legale rappresentante nei cui confronti sia stata pronunciata condanna irrevocabile o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva in misura non inferiore a due anni per qualunque delitto non colposo. È comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione o altri reati contro la pubblica amministrazione, frode, riciclaggio. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato sia stato depenalizzato o sia intervenuta la riabilitazione o il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna o la condanna sia stata comunque revocata;
- c. ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", non aver concluso, nell'ultimo triennio, contratti di lavoro subordinato o autonomo o attribuito incarichi professionali a ex dipendenti della Regione Lazio che, nel triennio antecedente alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione, hanno esercitato nei confronti del richiedente poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione stessa;
- d. non aver commesso irregolarità rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali risultanti dal DURC;
- e. non essere destinatari di provvedimenti che limitano la possibilità di ricevere contributi o altre agevolazioni da Pubbliche Amministrazioni ai sensi delle norme vigenti.

Art. 4

Localizzazione degli interventi

Il contributo è relativo ad interventi e iniziative dei biodistretti riconosciuti dalla Regione Lazio. Gli interventi di cui all'art. 6, comma a) del presente articolo devono essere localizzati all'interno della Regione Lazio.

Art. 5

Dotazione finanziaria e contributo concedibile

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente Avviso è pari a euro 400.000,00, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta regionale.

I contributi sono concessi, nel rispetto della normativa europea vigente in materia di aiuti di Stato e di quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'articolo 7 della legge, in misura non superiore all'80% del costo complessivo del progetto presentato e, comunque, nel limite massimo di:

- euro 50.000,00 per gli interventi in conto capitale;
- euro 25.000,00 per gli interventi in parte corrente;

- euro 15.500,00 per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5, comma 1 della legge. Le domande ammissibili, ordinate in apposita graduatoria, sono finanziate sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 6
Attività eleggibili

1. Sono ammessi a contributo progetti che abbiano per oggetto la realizzazione:
 - a. degli interventi e/o dei progetti di cui alla legge regionale 11/2019, art.4, comma 2, previsti dai Piani triennali adottati dai biodistretti,
 - per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti, con particolare riguardo allo sviluppo dell'agricoltura biologica;
 - per l'uso razionale ed eco sostenibile delle materie prime e delle risorse energetiche;
 - che i comuni ricompresi nel territorio del biodistretto sono tenuti a realizzare per assicurare le percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa vigente in materia;
 - per regolamentare e ridurre l'uso dei fitofarmaci e dei fertilizzanti di sintesi;
 - per promuovere il recupero ambientale delle aree di escavazione dismesse situate nel territorio dei comuni del biodistretto;
 - per promuovere investimenti a sostegno della filiera agroalimentare ed in particolare le attività di trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agroalimentari;
 - b. di azioni di promozione, informazione e sviluppo dei biodistretti, come previsto dall'art. 5 della Legge regionale del 12 luglio 2019 n.11 tra cui:
 - studi e indagini di mercato e di settore;
 - azioni informative e di educazione alimentare;
 - organizzazione o partecipazione a concorsi, mostre e fiere;
 - diffusione di conoscenze scientifiche;
 - pubblicazione di cataloghi o realizzazione di siti *web*.

Art.7
Tempo di realizzazione delle iniziative.

Le proposte di progetto devono essere realizzate entro un anno decorrente dalla comunicazione di ammissibilità della domanda, salvo proroghe opportunamente motivate e richieste per esigenze oggettive relative all'espletamento delle attività progettuali.

Art. 8
Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire alla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste, via PEC all'indirizzo: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it perentoriamente entro le ore 23.59 del 10 novembre 2021. Non saranno prese in considerazione le proposte che, pur inoltrate via PEC, perverranno alla Direzione oltre il termine stesso sopra indicato.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte della Regione Lazio, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità della Regione Lazio ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Sull'oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura "Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione degli interventi e la promozione dei biodistretti", la denominazione biodistretto e del soggetto gestore che presenta la domanda.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte avvalendosi degli schemi allegati al presente Avviso:

Allegato 1 Domanda di contributo;

Allegato 2 Scheda progetto;

Allegato 3 Piano finanziario.

Art. 9

Contenuto della richiesta

La domanda di partecipazione (Allegato 1), pena esclusione, dovrà obbligatoriamente essere corredata dalla seguente documentazione:

- Scheda progetto (Allegato 2) contenente analisi di contesto, obiettivi perseguiti, descrizione chiara e puntuale delle azioni che si intendono svolgere, cronoprogramma delle attività descritte per una durata massima di 12 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto;
- Piano finanziario del progetto proposto (Allegato 3);
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del richiedente;
- Copia di un documento in corso di validità del rappresentante legale del soggetto che presenta la domanda;
- Verbale dell'organo competente che autorizza il rappresentante legale a presentare domanda;
- Curricula del personale interno e/o dei collaboratori esterni e/o delle associazioni che si intendono coinvolgere nell'implementazione della proposta progettuale presentata.

Come riportato nell'Allegato "Domanda di partecipazione", il sottoscrittore dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

1. di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso pubblico;
2. che tutte le notizie fornite nella domanda corrispondono al vero;
3. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella domanda, il soggetto proponente verrà escluso dalla procedura per la quale sono rilasciate o, se risultata beneficiario, decadrà dalla concessione ottenuta;

4. di autorizzare la Regione Lazio ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del progetto;
5. di impegnarsi ad esibire l'ulteriore documentazione che la Regione Lazio dovesse richiedere per la valutazione del progetto proposto ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nella domanda;
6. di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Lazio tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione della domanda e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa;
7. di impegnarsi a dichiarare, successivamente all'erogazione dell'agevolazione, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per le spese di cui alla domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche per il medesimo progetto;
8. di impegnarsi ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

Art. 10

Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

La procedura di selezione delle domande di contributo prevista dal presente Avviso è di tipo "valutativa a graduatoria" e sarà eseguita nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 241/90 e ssmmii.

La valutazione delle domande pervenute sarà effettuata da una Commissione composta da tre membri nominati tra dipendenti interni alla Direzione o all'ARSIAL con apposita Determinazione del direttore successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Ai fini della formulazione della graduatoria delle domande di seguito vengono riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi:

REQUISITO	CRITERIO	PESO
Valutazione proposta per la realizzazione degli interventi e delle azioni dei programmi annuali	50	
<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con gli obiettivi e le strategie previsti dalla normativa regionale vigente 	Capacità di strutturazione della proposta in relazione agli obiettivi e alle strategie della normativa esistente	15
	Individuazione di azioni e interventi che, presenti nei piani annuali, risultino fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi dei biodistretti	10
	Previsione di strategie volte ad incrementare l'agricoltura biologica;	10

- Innovatività, stimolo all'aumento della percentuale di SAU biologica, livello di partecipazione del territorio	Livello di coinvolgimento degli stakeholders e delle istituzioni locali.	5
Valutazione del Programma di promozione	40	
- Progettualità	Originalità delle iniziative e delle attività di promozione e informazione	10
	Qualità e innovatività del materiale e degli strumenti utilizzati per la promozione	10
- Diffusione di informazione e promozione	Grado di coinvolgimento previsto dei cittadini agli eventi	10
	Capacità di favorire la più ampia conoscenza del proprio biodistretto e dei biodistretti regionali	10
Valutazione della spesa	10	
- Coerenza tra la spesa sostenuta e le caratteristiche del progetto Il punteggio sarà attribuito in funzione della spesa ammissibile	Capacità di individuare i contenuti, coinvolgere le competenze e proporre innovatività in rapporto alla spesa sostenuta	10

Non saranno ritenuti ammissibili e finanziabili i progetti che non raggiungono il punteggio minimo pari a 50/100.

Art. 11 Cause di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- a. trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito agli articoli 8 e 9 del presente bando;
- b. firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale o titolare dell'azienda richiedente;
- c. che non abbiano superato positivamente le verifiche istruttorie definite all'articolo 10 del presente avviso.

Art. 12 Assegnazione dei contributi

1. La commissione di valutazione, all'esito dei lavori svolti, predispone la graduatoria delle domande valutate, con l'indicazione dei punteggi assegnati e del contributo richiesto e l'elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione della motivazione.
2. Con determinazioni del direttore regionale competente in materia di agricoltura è approvata la graduatoria dei progetti valutati e l'elenco delle domande inammissibili.
3. L'atto di cui al comma 2 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale, sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo **www.regione.lazio.it**. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati, a tutti gli effetti di legge.
4. Le richieste di contributo sono finanziate secondo l'ordine della graduatoria, sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La comunicazione ai beneficiari di ammissibilità della domanda avviene sia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, sul sito istituzionale della Regione Lazio, sia a mezzo posta elettronica certificata.

I contributi che costituiscono Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, sono concessi nel rispetto dei regolamenti della Commissione Europea, 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e del Regolamento (UE) 2015/1588 del Consiglio, del 13 luglio 2015, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuti di Stato.

Art. 13 **Variazioni e proroghe.**

I beneficiari del contributo realizzano le attività conformemente a quanto previsto nel progetto valutato e ammesso a contributo.

Sono ammissibili le variazioni progettuali, solo se autorizzate dalla Regione Lazio, che non alterino le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del progetto medesimo, non ne modifichino complessivamente la qualità, gli obiettivi originari o l'impianto complessivo, ovvero che non costituiscano una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

Eventuali proroghe che si renderanno necessarie dovranno essere richieste almeno 30 giorni prima della scadenza del progetto ed autorizzate dalla direzione competente in materia di agricoltura. La richiesta di proroga dovrà essere motivata e riguardare dei motivi oggettivi di ritardo nell'espletamento delle attività progettuali; la stessa non potrà, in ogni caso, avere una durata superiore a giorni 90.

Art. 14 **Ammissibilità delle spese**

Sono ammissibili esclusivamente le spese inerenti alla realizzazione delle iniziative e dei progetti e che siano chiaramente e direttamente imputabili agli stessi, opportunamente documentate, ed intestate al soggetto richiedente o ai partner di progetto;

Le spese sostenute sono ammissibili se rientrano nelle categorie indicate nel piano finanziario presente nella domanda e approvato dalla Regione.

Le spese rendicontate sono ritenute ammissibili se soddisfano i seguenti requisiti:

- a. sono previste dal piano finanziario del progetto e dalle eventuali modifiche approvate;
- b. sono effettuate nel periodo di riferibilità temporale del progetto, comprese eventuali proroghe temporali;
- c. sono documentate con fatture, ricevute e simili intestate al soggetto beneficiario o ai partner di progetto;
- d. i documenti di spesa contengono i dati del fornitore, la data, la quantità e la descrizione dei beni o servizi acquistati ed i rispettivi importi unitari e totali, la valuta utilizzata;
- e. sono congrue e coerenti con le attività approvate e realizzate;
- f. sono pagate con bonifico bancario, ricevuta bancaria, carta di credito ed accompagnate da documentazione probatoria.

Il periodo di riferibilità temporale delle spese parte non potrà essere antecedente alla data di pubblicazione del presente Avviso. Saranno quindi ammissibili le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, fatta eccezione per le spese di redazione dei Piani che potranno essere in parte riconosciute, per un importo massimo di € 3.000,00, ed essere comunque riferite ad una data successiva al 26.07.2021.

Il pagamento in contanti non è consentito. Sono ammesse le forme di pagamento che consentano di documentare in maniera trasparente ed inequivocabile le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi finanziati.

Art. 15

Presentazione domande di pagamento e modalità di rendicontazione della spesa

Per la realizzazione del progetto e delle attività ritenute ammissibili viene riconosciuto un finanziamento che sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 30% anticipo a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione da parte del beneficiario;
- 50% acconto a seguito della presentazione di una domanda corredata da una dettagliata relazione in cui si evinca che il progetto si trova in uno stato di realizzazione intermedio;
- 20 % saldo a seguito della chiusura del progetto e di presentazione della relazione finale dalla quale si evinca che il progetto è stato interamente realizzato.

La liquidazione di quanto dovuto avverrà nelle modalità di cui sopra, previa richiesta a cura del soggetto beneficiario.

La domanda di pagamento dovrà essere corredata da:

- Regolare fattura elettronica;
- Relazione sullo svolgimento della proposta progettuale realizzata (per acconto e saldo);
- Documento consuntivo delle spese effettivamente sostenute (per acconto e saldo).

Per procedere alla liquidazione dell'anticipo sarà necessario presentare polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto maggiorato del 10%.

La domanda di saldo di presentare del contributo entro 60 giorni dal termine dei lavori indicato nella comunicazione di ammissibilità, o dall'eventuale proroga autorizzata, con allegata tutta la documentazione prevista;

Qualora l'importo delle spese rendicontate o delle spese ritenute ammissibili risultasse inferiore al totale del progetto ammesso, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Art. 16

Istruttoria delle domande di pagamento

La direzione regionale competente in materia di agricoltura procede ai seguenti controlli amministrativi sul 100% delle domande:

- Verifica della conformità della documentazione con quanto ammesso a contributo, compresi il rispetto degli impegni.
- Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati,
- Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Saranno sottoposte a controllo il 10% delle dichiarazioni sostitutive rese, rispetto ai provvedimenti adottati annualmente, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.", come disposto della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14.

Se la domanda rientra nel campione del 10%, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'attività in conformità alle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità;
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del contributo che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario, compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- a) negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- b) positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo: l'importo totale accertato; l'ammontare del contributo da liquidare.
- c) parzialmente positivo: (nel caso di esclusione di voci di spesa o di riduzioni)

In caso di esito negativo o parzialmente positivo, il verbale è notificato al beneficiario che, entro 10 giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni

corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241. Dell'esito di tale esame è data comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Art. 17

Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare i contributi conseguiti a norma del presente avviso pubblico esclusivamente per l'iniziativa per la quale sono state concessi nonché:

- di iniziare le attività e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di contributo;
- di consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte soggetti incaricati al controllo;
- di realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate entro un anno dalla comunicazione di ammissibilità della domanda, fatta salva l'eventuale proroga autorizzata;
- di presentare la domanda di saldo del contributo entro 60 giorni dal termine dei lavori indicato nella comunicazione di ammissibilità, o dall'eventuale proroga autorizzata, con allegata tutta la documentazione prevista;
- di non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche per i costi sostenuti nell'ambito del progetto presentato.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

I soggetti beneficiari sono altresì tenuti a:

- impiegare, nell'espletamento dell'iniziativa per la quale è richiesto il beneficio, personale qualificato e idoneo anche rispetto alla tipologia dell'iniziativa e dell'utenza;
- utilizzare come sede dell'iniziativa per la quale è richiesto il beneficio, una struttura o uno spazio appropriato rispetto alla tipologia dell'attività e all'utenza e rispondente ad ogni requisito imposto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e pubblica incolumità.
- valorizzare le buone pratiche di sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti ambientali generati dagli eventi, ovvero: organizzare adeguato conferimento dei rifiuti mediante la raccolta differenziata, utilizzo, possibilmente, di stoviglie e posate riutilizzabili, in materiale biodegradabile o PLA, riduzione degli imballaggi;
- osservare il risparmio idrico ed energetico;
- assicurare che le attività e le iniziative si svolgano in assenza di impedimenti per persone con disabilità. Le condizioni di accessibilità devono essere obbligatoriamente indicate in ogni documento illustrativo dell'iniziativa e gli organizzatori si impegnano a favorire la più ampia partecipazione delle persone stesse.
- Utilizzare il logo Regione Lazio in tutti i materiali pubblicitari e divulgativi realizzati a sostegno dell'iniziativa,

Art 18

Verifiche e controlli

La Regione Lazio effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto.

Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'ammissibilità delle domande, di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese.

La Regione Lazio si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

Art. 19

Revoca

Il contributo è revocato, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento 3/2021 nei seguenti casi:

1. mancata realizzazione dell'iniziativa;
2. utilizzazione delle risorse difforme dalla destinazione indicata nella richiesta di contributo ed approvata;
3. mancata presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute;
4. qualora le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire integralmente le somme ricevute.

Articolo 20

Informativa sulla privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (E-mail: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, con sede in Via del Serafico 107, 00142 Roma (PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it). Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento. Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (E-mail: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente bando. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico l'adempimento di un obbligo di legge e/o regolamento a cui è soggetto il Titolare del trattamento (Regione Lazio), l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (Regione Lazio), l'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta degli interessati al trattamento. Su tale base si informa che i dati forniti sono necessari per gli adempimenti previsti dalla procedura a cui sta partecipando, ai sensi di quanto disposto dal presente bando. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità di accedere alla procedura di selezione. I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge. I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura di cui al presente bando.

10 L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare: - il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; - il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi; - il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; - il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si comunica che i dati personali conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito regionale all'indirizzo

Art. 21

Punti di contatto e richieste di chiarimenti

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Lucia Margaritelli dell'Area Politiche di mercato e produzioni di qualità

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere rivolte all'Area:

☐ tel. 06/51688966 – cell. 334/1170022 - 1169964

☐ e-mail: lmargaritelli@regione.lazio.it

Chiarimenti e informazioni in merito al presente avviso pubblico potranno essere inoltrate via e-mail all'indirizzo di cui sopra.

Art. 22

Riferimenti normativi

- Legge Regionale 12 luglio 2019 n.11 “Disposizioni per la disciplina e la promozione dei Biodistretti”: regola e promuove i biodistretti, al fine di diffondere la cultura del biologico e i principi dell'agro-ecologia e stabilire un modello di sviluppo sostenibile e compatibile con le esigenze dei territori e delle comunità insediate:

- Art. 11 (Disposizioni finanziarie): vengono istituiti nell'ambito del programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” della missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, titolo 1 “Spese correnti” e titolo 2 “Spese in conto capitale”, di due appositi fondi:

- a) “Fondo per la realizzazione degli interventi dei biodistretti - parte corrente” alla cui autorizzazione di spesa, pari ad euro 150.000,00 per ciascuna annualità 2020 e 2021, si provvede attraverso la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2019-2021, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 1;

- b) “Fondo per la realizzazione degli interventi dei biodistretti - parte in conto capitale”, alla cui autorizzazione di spesa, pari ad euro 200.000,00 per ciascuna annualità 2020 e 2021, si provvede attraverso la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2019-2021, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20, titolo 2.

- Delibera di Giunta Regionale 2 febbraio 2021 n. 51 che approva il Regolamento “Disposizioni per la disciplina e la promozione dei Biodistretti”;

- L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.";

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”

- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

- Regolamento (UE) 2015/1588 del Consiglio, del 13 luglio 2015, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali

Allegato 1

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI DI PROMOZIONE DEI
BIODISTRETTI**

DOMANDA di PARTECIPAZIONE

Alla Direzione Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo,
Caccia e pesca, Foreste
agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato/a a _____ (Prov. _____)

il ____ / ____ / _____,

(

residente a _____ (Prov. ____)

in _____
(Comune) (Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Codice Fiscale _____ Documento _____

N° _____

In qualità di Rappresentante legale dell'Ente/Associazione/ecc.

Soggetto gestore del biodistretto (*denominazione biodistretto*)

P.IVA/Codice Fiscale _____

con sede legale in _____
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

telefono _____

PEC _____

CHIEDE DI PARTECIPARE

All'Avviso Pubblico finalizzato a finanziare interventi e progetti previsti nei piani annuali e azioni di promozione dei biodistretto, approvato con Determinazione n.....del.....

E PRESENTA

l'allegata proposta progettuale (secondo l'Allegato 2 dell'Avviso pubblico) dal titolo

(titolo del progetto)

Con pianificazione dei costi per un ammontare complessivo pari ad euro (come riportato nell'Allegato 3 dell'Avviso pubblico):

Di cui €di contributo a valere sul presente Avviso pubblico

Ed € _____ di cofinanziamento a carico del Soggetto proponente

A tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e alle dichiarazioni di atto notorio, nella qualità di legale rappresentante o di soggetto appositamente delegato dell'Ente sopra indicato.

DICHIARA

1. di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso pubblico;
2. che tutte le notizie fornite nella domanda corrispondono al vero;
3. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella domanda, il soggetto proponente verrà escluso dalla procedura per la quale sono rilasciate o, se risultata beneficiario, decadrà dalla concessione ottenuta;
4. di autorizzare la Regione Lazio ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del progetto;
5. di impegnarsi ad esibire l'ulteriore documentazione che la Regione Lazio dovesse richiedere per la valutazione del progetto proposto ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nella domanda;
6. di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Lazio tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione della domanda e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa;
7. di impegnarsi a dichiarare, successivamente all'erogazione dell'agevolazione, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per le spese di cui alla domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche per il medesimo progetto;
8. di impegnarsi ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

E ALLEGA ALLA PRESENTE

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del richiedente;
- Copia di un documento in corso di validità del rappresentante legale del soggetto che presenta la domanda;
- Verbale dell'organo competente che autorizza il rappresentante legale a presentare domanda;
- Scheda progetto (Allegato 2) contenente analisi di contesto, obiettivi perseguiti, descrizione chiara e puntuale delle azioni che si intendono svolgere, cronoprogramma delle attività descritte per una durata massima di 12 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto;
- Piano finanziario del progetto proposto (Allegato 3);
- *Curricula* del personale interno e/o dei collaboratori esterni e/o delle associazioni che si intendono coinvolgere nell'implementazione della proposta progettuale presentata.

Luogo....., Data/...../.....

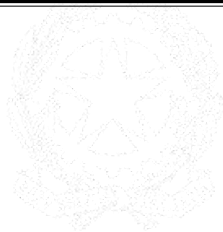
FIRMA DIGITALE o AUTOGRAFA
del Legale rappresentante soggetto proponente



Allegato 2

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI DI PROMOZIONE DEI
BIODISTRETTI**

Scheda progettuale



Indice

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	3
SEZIONE 1 – SOGGETTO PROPONENTE	3
1.1 Riferimenti Ente	3
1.2 Responsabile del progetto	3
1.3 Legale rappresentante.....	3
1.4 Referente operativo	3
SEZIONE 2 - DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 3 cartelle)	3
SEZIONE 3 – PIANO DI ATTIVITÀ e CRONOPROGRAMMA	5
SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI INNOVATIVITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 1 cartella).....	6

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

--

SEZIONE 1 – SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Riferimenti Ente

Denominazione soggetto proponente	
Nome biodistretto	
Indirizzo	(C.A.P.)
N° telefono	
E-mail	
PEC	

1.2 Responsabile del progetto

Cognome	
Nome	
Sede:	
<i>Comune (Prov.)</i>	
<i>Indirizzo</i>	(C.A.P.)
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	

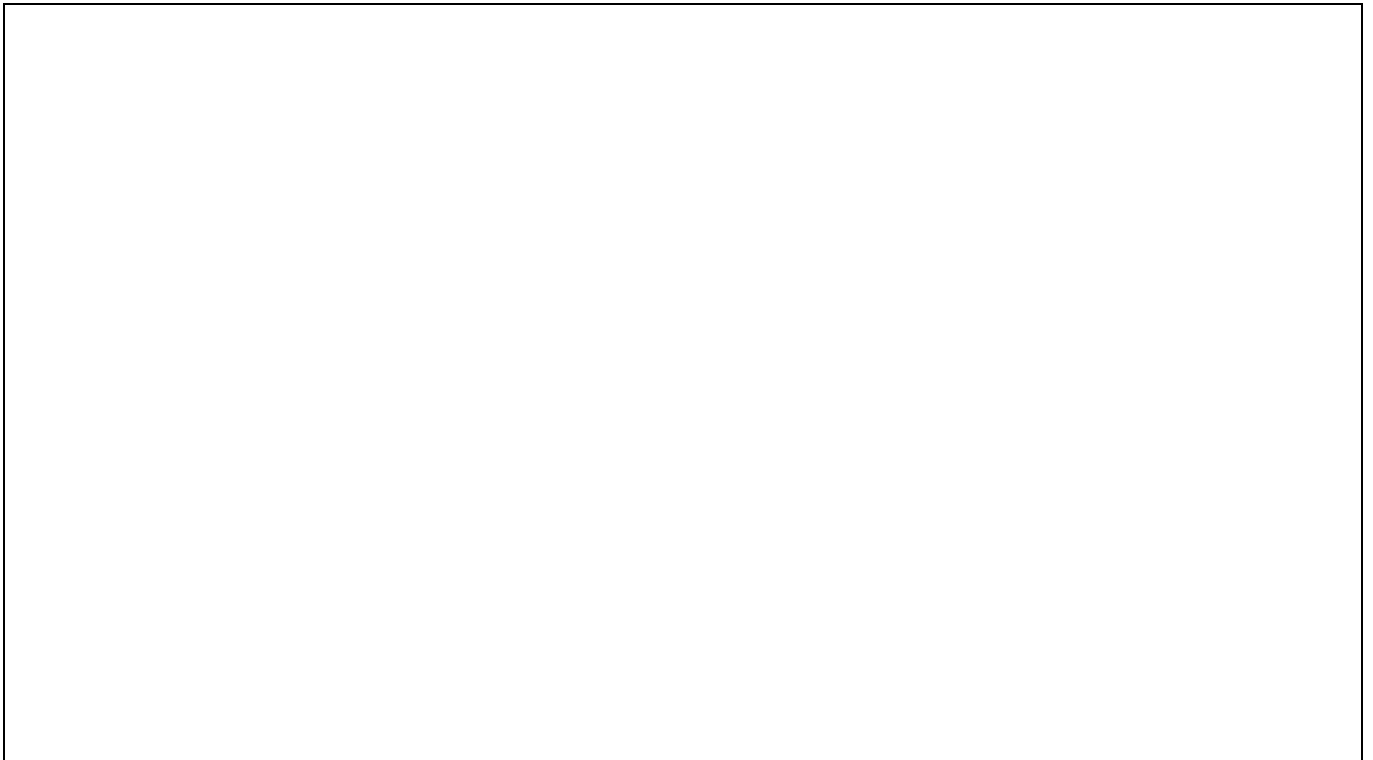
1.3 Legale rappresentante

Cognome	
Nome	
Sede:	
<i>Comune (Prov.)</i>	
<i>Indirizzo</i>	(C.A.P.)
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	

1.4 Referente operativo

Cognome	
Nome	
Sede:	
<i>Comune (Prov.)</i>	
<i>Indirizzo</i>	(C.A.P.)
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	

SEZIONE 2 –DESCRIZIONE SINTETICA DELL’IDEA PROGETTUALE, DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI, DELLE ATTIVITÀ PREVISTE (massimo TRE cartelle)



SEZIONE 3 – PIANO DI ATTIVITÀ e CRONOPROGRAMMA

Titolo attività	Descrizione analitica	Risultati attesi
Attività 1		
Attività 2		
Attività 3		
Attività 4		
.....		

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1:												
Attività 2:												
Attività 3:												
Attività 4:												
Attività ...:												

DURATA TOTALE PROGETTO (N. MESI).....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI INNOVATIVITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 1 cartella): descrizione degli elementi Innovativi introdotti per la realizzazione delle iniziative e la promozione



Luogo, Data/...../.....

FIRMA DIGITALE o AUTOGRAFA
del Legale rappresentante del soggetto proponente

Allegato 3

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI DI PROMOZIONE DEI
BIODISTRETTI**

PIANO FINANZIARIO

Titolo del progetto_____
Soggetto proponente_____
Costo totale € _____

Categorie	Voci di costo (descrizione sintetica)	Importi in Euro	
A Interventi in conto capitale			
	TOTALE CATEGORIA "A"		
B Interventi in parte corrente			
	TOTALE CATEGORIA "B"		
C Attività di promozione dei biodistretti			
	TOTALE CATEGORIA "C"		
COSTO TOTALE PROGETTO (A + B + C)			€
Di cui richiesto a finanziamento Max 80 % di (A+B+C)			€
Importo co-finanziato			€.....

Firma del Legale rappresentante
